

MALTONI
 impresa edile
 Tel. e Fax
 0541/340597
 Cell. 333-3743379
 RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
 COSTRUZIONI EDILI
**LA SOLUZIONE
 PER LA TUA CASA**

IL Nuovo

Direttore Claudio Monti

Giornale di Bellaria Igea Marina


Confartigianato
 della Provincia di Rimini

Associazione libera...
 libera l'impresa

Anno IV, n. 4 - 1 marzo 2007



Il sindaco Scenna, secondo da destra, con i comici di "Astraridens" e gli assessori Bernardi e Baldassarri

**C'è poco da ridere con la maggioranza che tira:
 la darsena va avanti piano ma Scenna perde i pezzi.**



**Igea Marina non può morire:
 i parrucchieri "storici"
 ricordano gli anni d'oro e
 lanciano una proposta.**

**E' tutto pronto per
 "A cena con Il Nuovo":
 venerdì 16 marzo, ore 20
 all'Hotel Agostini di Igea.**

**Le prenotazioni fioccano e ai
 ritardatari non resta che... affrettarsi.**

**I biglietti della cena sono in vendita presso:
 Tabaccheria via Panzini, 136
 Caffé del Fauno, piazza Matteotti 25
 Tabaccheria via Ovidio 11/a
 Oppure telefonando al n. 3356350223**



**Ripensare Bellaria Igea
 Marina è ormai un obbligo.
 "Il Nuovo" lancia il tema da
 questo numero.**



Il porto turistico si sta rivelando un massacro per Gianni Scenna e la sua maggioranza. Riuscirà il nostro eroe a portare a casa il progetto prima di portare a termine il mandato? Al momento è il sindaco che sembra vicino alla fine della corsa.

La darsena ad ogni costo è la Caporetto del sindaco

Il progetto ottiene un altro via libera ma il prezzo è alto: si spaccano i Verdi e la giunta traballa. E per quale porto turistico non è ben chiaro.

di **Claudio Monti**

Verdi ... a fase alternata

I Verdi bellariesi e provinciali hanno cambiato linea sulla darsena. Il 7 luglio scorso non avevano recepito il "no" di Daniela Guerra, consigliera regionale dei Verdi, al porto turistico (in contrasto col Gizc) e alla cementificazione del lungofiume. In quell'occasione, come tutti ricordano, Simone Faccini - che pure la pensa come la Guerra - uscì dall'aula per non mettere in crisi la giunta e affondare il progetto, perché col suo voto contrario le famose cinque delibere non sarebbero state approvate. Senza di lui, invece, fu sufficiente l'astensione di Giovanardi per far esultare il sindaco e gli immobiliari variamente distribuiti.

La scorsa estate non prese posizione nemmeno Legambiente locale (che invece questa volta ha tuonato: "La terribile colata di cemento legata a questo progetto, che investirà la nostra città aggiungendo orrori a orrori, ci fa venire la pelle d'oca e ci spaventa l'idea di quello che sarà il nostro lavoro nel futuro"), nonostante la netta contrarietà espressa da Luigi Rambelli, presidente nazionale di Legambiente turismo: "Una nuova lottizzazione delle porzioni di quella prevista a Bellaria Igea Marina non solo danneggia l'ambiente e il territorio, ma reca danni non recuperabili alla vocazione turistica del luogo", disse al *Nuovo on line*.

L'impressione è che il 7 luglio a difendere le delibere (e forse il posto) sia stata l'assessore all'Ambiente Rosanna Rizzo. Nel frattempo è cambiato qualcosa nelle fila

dei Verdi provinciali, i quali stanno cercando di smarcarsi un po' dalle giunte "al mattone" (lo stanno facendo anche a Rimini sul progetto dello stadio). E in questa chiave va letta la nomina di Mario Galasso alla presidenza provinciale dei Verdi. Così anche Rosanna Rizzo ha dovuto far finta di allinearsi al nuovo corso, ma lo ha fatto senza troppa convinzione.

Mario Galasso e Simone Faccini, invece, hanno virato contro la darsena la posizione dei Verdi, seppure mantenendo alcune ambiguità: tolto infatti il tema dello screening (i Verdi hanno chiesto di attendere l'esito delle verifiche ambientali prima di approvare la convenzione), non si capisce perché abbiano atteso il 15 febbraio per porre le loro domande: "Perché il Comune di Bellaria Igea Marina ha rinunciato alla realizzazione della darsena negli anni passati essendo già autorizzato a farlo?", ha chiesto Mario Galasso. Fucchino: la domanda merita attenzione. Anche Faccini ha fatto qualche affondo: ha rilevato che il Gizc va in una direzione e la darsena in un'altra. Ha detto che servono approfondimenti sul tema dell'erosione. Perché non l'ha detto in consiglio il 7 luglio, invece di andarsene? E' presto per dire se si stia assistendo ad un risveglio dei Verdi "in sonno" o solo ad uno sbadiglio.

Non ha invece dormito in passato e non dorme nemmeno adesso, il Wwf, che striglia i Verdi locali (la lettera è a pag. 14).

economiche. Non ha preso la parola quando il sindaco ha sparato sulle categorie "politicizzate", o quando la capogruppo dei Ds, Stefania Vasini, ha accusato di "volgarità" alcuni esponenti delle associazioni. Ha fatto scena muta anche nell'ultimo e burrascoso consiglio comunale: chissà cosa starà meditando?

Darsena sì, garanzie per la città no

Più ancora che la rottura con i Verdi, l'ultimo atto della commedia sulla darsena segna un durissimo scontro fra il sindaco e la sua maggioranza, da una parte, e le principali associazioni economiche del paese dall'altra: Aia, Confindustria, Confartigianato e Bagnini. Le quali hanno chiesto al primo cittadino precise garanzie in tema di erosione (la loro lettera è pubblicata a pag. 4) e si sono viste chiudere la porta in faccia.

La convenzione fra Comune e Portur approvata nel movimentato consiglio comunale del 15 febbraio, contempla solo (art. 8), "a garanzia della puntuale e corretta realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nel Progetto Unitario convenzionato", una "fidejussione assicurativa di 500 mila euro". Una cifra irrisoria e comunque niente, proprio niente, per eventuali fenomeni erosivi, problemi legati alla balneazione ed altro ancora. Chi ha realizzato la darsena di Rimini, sette anni fa, ha accettato una fidejussione di due miliardi delle vecchie lire e varie altre cauzioni.

Non è che maggiori garanzie non siano state richieste nel consiglio comunale di Bellaria Igea Marina. Lista della città ha presentato otto emenda-

Undici sì, un astenuto e 9 no. E' passato con questa risicata maggioranza il "progetto unitario" della darsena nel consiglio comunale del 15 febbraio. Ma sul campo sono rimasti, politicamente parlando, morti e feriti. Adesso la strada si è fatta in salita, sia per il porto turistico sia per la giunta Scenna, e come se ciò non bastasse, la darsena è ancora lontana.

Dopo aver "ingoiato" molti mattoni, i Verdi hanno deciso di smarcarsi dal discusso progetto della darsena, ma solo uno dei due consiglieri del "Sole che ride", Simone Faccini, ha fatto propria l'indicazione che è venuta dai livelli superiori, mentre Monica Giorgetti, che dei Verdi era capogruppo, ha votato a favore. Era capogruppo e adesso non lo è più. La darsena procede mandando in frantumi i gruppi consiliari. Così come aveva fatto Gianni Giovanardi il 7 luglio scorso, accompagnando il suo voto di astensione sulla darsena con l'annuncio della fuoriuscita da Civica per dar vita ad un nuovo gruppo, pure Monica Giorgetti ha detto sì al progetto e si è chiamata fuori dai Verdi.

Ugo Baldassarri si mostra più "aperto" del sindaco, ma...

Anche queste continue spaccature, addirittura le crisi personali (la Giorgetti è scoppiata a piangere in consiglio comunale mentre ribadiva "di aver svolto un lavoro disinteressato e di non avere interessi personali") e le violenti polemiche, sono il risultato del braccio di ferro che, sulla darsena, Gianni Scenna e Ugo Baldassarri stanno facendo da mesi. Il primo a muso duro, quasi obbedendo ad una volontà superiore, il secondo non perde invece occasione, in privato, per manifestare una volontà di dialogo, ma ufficialmente non è ancora riuscito ad affermare una vera disponibilità al confronto, nemmeno con le categorie

BELLARIA IGEA MARINA
(zona artig. Bellaria Monte)
via del Lavoro, 4

tel. 0541 349680
fax 0541 324161
e-mail: info@vivigraf.it

dal 1994



soluzioni grafiche
per la comunicazione visiva

scritte, marchi, disegni ed immagini
in adesivo intagliato e adesivo stampato

decorazione grafica vetrine, automezzi,
imbarcazioni e stands

produzione cartellonistica, insegne, targhe,
striscioni, pannelli settore edile

progettazione grafica pubblicitaria
e stampa digitale a colori

Fermate tutto! Da turista e da esperto vi spiego perché

“Per decidere su un’opera importante come la darsena, inscindibilmente legata all’offerta turistica, l’amministrazione comunale dovrebbe preoccuparsi di raccogliere anche il punto di vista di chi a Bellaria Igea Marina trascorre le proprie vacanze.” La proposta arriva da un ospite di lunga data di Bellaria, uno che l’estate la trascorre qui da una vita insieme alla sua famiglia. Ma spesso e volentieri ci viene anche in inverno. Si chiama Marco Carlo Castelli, **nella foto**, risiede a Caravaggio (Bergamo), di professione architetto ma ricopre diversi incarichi. L’ultimo, che lo porterà ancora più di frequente dalle nostre parti, è la presidenza della Fondazione “Monte Titano”, che inaugura il 12 marzo la sua attività.

Andiamo con ordine. Castelli è sì un “turista” per il quale Bellaria è una meta fissa, ma è anche un esperto. E’ stato assessore al territorio e all’ambiente della Provincia di Bergamo, collabora al Dipartimento di pianificazione, progettazione e urbanistica del Politecnico di Milano soprattutto come correlatore di tesi su ecosviluppo ed ecomusei.

“Siamo seriamente preoccupati per alcune scelte che gli amministratori stanno facendo, soprattutto quella della darsena”, attacca Castelli, che si fa portavoce anche di una “cinquantina di famiglie lombarde affezionate a Bellaria Igea Marina”: “Comincio col dire che, a mio parere, visto che si sta pensando ad un’opera che si rivolge principalmente ai turisti, i diretti interessati



dovrebbero essere consultati”.

In che modo?

L’occasione dell’estate è ottima per raccogliere il parere dei turisti che soggiornano a Bellaria Igea Marina. Coinvolgendo le strutture ricettive e alcuni luoghi pubblici, i turisti potrebbero esprimere la loro opinione attraverso un sondaggio o un referendum, rivolto anche agli stranieri. Mi lasci aggiungere una cosa...

Prego.

La giunta ha fatto del diritto di voto agli extracomunitari che risiedono a Bellaria Igea Marina da soli tre anni, il suo cavallo di battaglia. I turisti, che sono i veri portatori di ricchezza per la città, molti dei quali sono di casa da decenni, non sono tenuti in nessuna considerazione?

Lei conosce il progetto della darsena?

Certo, ho avuto modo di vederlo e studiarlo.

Cosa ne pensa?

E’ un progetto che risale ad oltre dieci anni fa e va completamente rivisto prima di essere messo in campo. Le ragioni sono diverse: nel frattem-

La darsena la fate per i turisti? Allora chiedete loro se e come la vogliono. E il progetto rischia di fare più male che bene a Bellaria Igea Marina.

po sono mutate le condizioni ambientali e gli studi sull’impatto ambientale compiuti in anni così lontani sono irrimediabilmente vecchi. E poi?

Perché si possa parlare di recupero urbano non si può vincolare il progetto della darsena alla edificazione di insediamenti abitativi, ma prima l’amministrazione dovrebbe preoccuparsi di infrastrutturare il territorio e poi decidere se far partire eventuale residenziale o altro. Terzo punto, prima di realizzare una darsena di così grandi dimensioni occorre obbligatoriamente attuare una valutazione di marketing territoriale.

Per quale ragione.

Per capire se sia sovradimensionata, come io penso in effetti sia quella progettata. Darsene limitrofe sono in “sofferenza” e a Bellaria è eccessivo realizzare due darsene per complessivi 400 posti barca circa. Anzi, è fuori da ogni logica. Capisco che lo facciano a Cattolica, che può contare su un’industria che costruisce yacht e motoscafi. Ma Bellaria ha un turismo familiare, gente che

viene in albergo e al massimo possiede la seconda casa. Infine, ancor prima di parlare di darsena, è fondamentale affidarsi ad un progetto di sviluppo turistico della città: perché la darsena deve avere l’effetto di volano e non invece mettere a rischio l’economia e il territorio di Bellaria Igea Marina. Ecco, mi sembra che l’attuale progetto di darsena vada fuori sistema e non sia inserito in un piano di sviluppo turistico, quindi il rischio è che possa fare più male che bene alla città. O almeno, nessuno - senza studi appropriati - potrebbe escluderlo. **Il Nuovo intende avviare su questi temi un confronto facendo tesoro di competenze anche esterne alla città: lei è disponibile a mettersi in gioco? E guardi che non abbiamo parcelle da distribuire...** Sarei contentissimo di farlo e sono pronto a mettermi a disposizione della comunità di Bellaria Igea Marina, che considero anche la “mia” città.

La Fondazione “Monte Titano” per la solidarietà e la libertà dell’uomo, di cui Castelli è presidente, tiene il suo primo incontro pubblico il 12 marzo nella sala del Castello di Serravalle. A parlare di “società multi-etnica, quale etica”, intervverrà il prof. Massimo Cacciari.

La Fondazione, che ha sede a Domagnano, nella Repubblica di San Marino, è una organizzazione umanitaria indipendente non lucrativa, di utilità sociale. Nel 2007 ha in programma numerosi convegni su tematiche socio-sanitarie, culturali e dell’innovazione tecnologica.

menti, tutti mirati proprio all’obiettivo che sta a cuore agli operatori turistici e ai cittadini. Il dirigente comunale alla gestione del territorio, architetto Gilberto Facondini, su quasi tutti ha espresso parere favorevole, anche sulla richiesta di fideiussioni bancarie per un totale di 15 milioni di euro, ma ha accompagnato il suo giudizio tecnico positivo con una aggiunta che a molti non è piaciuta: l’approvazione di questi emendamenti - ha scritto nero su bianco - “comporterebbe una eccessiva onerosità in capo al soggetto attuatore in virtù delle molteplici garanzie richieste, tali da pregiudicare l’obiettivo di realizzazione delle opere previste nel progetto unitario.” Sarà vero, come ha sostenuto qualcuno, che il presidente di Portur aveva fatto sapere, alla vigilia del con-

siglio comunale, che se fossero state inserite in convenzione le fideiussioni, avrebbe tirato i remi in barca? Sta di fatto che la precisazione del dirigente non è piaciuta a Cristina Zanotti, che ha espresso seri dubbi sulla “legittimità” di un simile parere, visto che “le fideiussioni bancarie potrebbero comportare un costo sopportabile” (si sarebbe trattato di una spesa di 20-30 mila euro l’anno per Portur). Non è stato accolto nemmeno l’emendamento che chiedeva di precisare che gli interventi di ripascimento sono “finalizzati al mantenimento quantomeno dell’attuale linea di battigia”. E’ una ferita profondissima quella che si è aperta: senza mezzi termini, gli operatori economici sono con-

vinti che un’amministrazione che non si preoccupa di prevedere garanzie fondamentali per tutelare il mare a l’arenile (beni primari sui quali si regge l’economia turistica), dimostra di non avere a cuore gli interessi della città.

Anche Vittorio Guerra (Altra Idea) ha presentato diversi emendamenti, compreso quello “di stabilire che eventuali danni a terzi derivanti dagli eventuali fenomeni di erosione che si dovessero verificare in conseguenza dell’approvazione della presente delibera, verranno risarciti”. L’idea di Guerra è la seguente: se il sindaco è convinto che non ci saranno problemi, perché non si assume le proprie responsabilità firmando una sorta di contratto con i

bellariesi?

Il plastico: chi l’ha visto?

Il plastico della darsena il sindaco l’ha portato a Dusseldorf ma il 15 febbraio non l’ha esposto nella sede del consiglio comunale, il luogo istituzionale per eccellenza, dove i rappresentanti dei cittadini e i cittadini stessi (fra l’altro accorsi in massa al consiglio) l’avrebbero potuto vedere. Finita la tournée tedesca, il plastico ha preso il volo dalla sala del Municipio. Pare che l’onere di prelevarlo e infilarlo nel garage di casa, sia toccato all’assessore Alessandro Zavatta, lo stesso che si era sobbarcato la distribuzione del manifesto “Darsena subito” la scorsa estate. E perché l’avete fatto sparire?, hanno chiesto gli esponenti dell’opposizione? “Perché il progetto che ci chiedete di approvare è

*IMPIANTI ELETTRICI
*ANTINCENDIO
*FOTOVOLTAICI
*DOMOTICA
*VIDEOSORVEGLIANZA
*AUTOMAZIONE
*ANTENNISTA

Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261

E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it



*ELETTRODOMESTICI
*AUDIO VIDEO
*VENDITA, ASSISTENZA
TECNICA E RIPARAZIONE
TELEFONIA-COMPUTER
ELETTRONICA
*RITIRIAMO TELEFONINI USATI



Le categorie economiche: «Una garanzia solida a tutela dell'arenile»

Le associazioni di categoria avvertono congiuntamente l'importanza e la caratteristica strategica per il paese del tema relativo alla Darsena e alla zona portuale, nonché alle annesse zone implicate nel progetto. Proprio per questo ritengono doveroso far sentire la propria voce in merito alle numerose preoccupazioni che il suddetto progetto ha sollevato in più soggetti del paese e in numerosi nostri iscritti.

Ci rivolgiamo ai membri della giunta e ai consiglieri comunali, fiduciosi che possano farsi portatori di considerazioni che nascono in chi a Bellaria Igea Marina non solo ci vive, ma ha voluto operare la propria "scommessa economica", se così si può dire, investendo il territorio della propria fatica, del proprio denaro e delle proprie idee.

Quanto qui espresso, peraltro, non

è nuovo, essendo già stato avanzato al sindaco, dal quale purtroppo non è giunta a noi alcuna risposta, né positiva né negativa.

Noi non siamo contrari alla realizzazione di una Darsena a Bellaria Igea Marina, com'è ovvio, essendo questa un sicuro valore aggiunto offerto al paese. Tuttavia manifestiamo la decisiva volontà che vengano offerti chiarimenti e garanzie reali in merito ai possibili, anche ingenti, danni causati dall'erosione conseguente agli interventi. L'impegno di ripristinare l'arenile, peraltro sottoscritto da Portur, va affiancato con una garanzia solida, quale una fideiussione di primario istituto bancario, volta a coprire i lavori di ripristino della spiaggia in caso di erosione.

Ricordiamo che la spiaggia è il bene principale di questo paese. Un bene

prezioso e di alto valore qualitativo, che ha resistito negli anni anche alle difficili condizioni del sistema eco-ambientale, le quali tanto hanno, purtroppo, interessato invece il mare. La nostra spiaggia è sicuramente invidiata da tutti e pertanto va garantita in ogni modo, con garanzie di indubbia solidità.

Inoltre, iniziare i lavori prima della stagione estiva, comporta almeno due ordini di problemi. La città a Pasqua, un periodo di promozione fondamentale per la stagione imminente, si presenterebbe con un biglietto da visita poco appetibile: cantieri, scavi e quant'altro. Per giunta il tutto nel luogo baricentrico della sua vita turistica, il porto. Inoltre, i lavori in mare potrebbero creare difficoltà per la balneazione in zone più ampie, per la diffusione di sedimenti fangosi presenti proprio nella zona

in cui si andrà ad operare.

Pertanto chiediamo che:

1) venga inserita, nella convenzione con la società Portur, una garanzia fideiussoria di importo equo rispetto ai danni possibili e comunque non inferiore a euro 5.000.000. La stessa dovrà avere una durata limitata nel tempo, ma rinnovabile qualora si dovessero presentare problematiche relative a fenomeni erosivi;

2) venga posta seria attenzione al tema dell'inizio dei lavori, con un corretto computo dei vantaggi che oggettivamente potranno nascere nel posticipo a settembre di detto inizio.

Aia-Federalberghi, Cooperativa Bagnini, Confcommercio, Confartigianato Bellaria Igea Marina

diverso da quello del plastico", ha sostenuto Roberto Turrone, Lista della città. Per la verità è diverso anche da quello che porta la firma dell'ingegner Conti, che è stato approvato dal ministero e in base al quale Portur ha ottenuto la concessione demaniale. Rispetto al progetto Conti, quello votato a maggioranza a metà febbraio mantiene solo il perimetro della diga foranea, ma senza la torre di controllo e senza nemmeno i servizi a terra, fatta eccezione per "un box-cassa e per il manufatto per servizi igienici". Il che significa che occorrerà una variante sostanziale rispetto al progetto Conti e quindi diverso tempo che se ne andrà in attesa di poter procedere coi lavori. Sarà necessaria una variante che comprenderà anche il muro paraonda e quindi un altro screening: problemi non ce ne saranno, ha sostenuto il sindaco, "ed è inutile aspettare che prima venga approvata la variante, tanto vale licenziare subito questo progetto perché così sarà possibile cominciare i lavori compatibili fra l'attuale progetto e quello futuro, senza perdere quei mesi di tempo che serviranno a mettere in campo la variante."

In attesa dell'esito dello screening ambientale

La prossima scadenza sarà il pronunciamento sullo screening da parte della Provincia, che ha ricevuto diverse osservazioni. Fra queste ci sono anche

i rilievi di Rifondazione comunista (che pure ha votato a favore del progetto), che ha chiesto di aggiornare e approfondire gli studi, perché quelli presentati risalgono agli anni 80-90. La stessa osservazione è stata presentata dalla consigliera regionale dei Verdi, Daniela Guerra che pone la necessità di "avviare la procedura per la Valutazione di impatto ambientale in modo da avere una adeguata valu-

tazione delle ricadute del progetto dal punto di vista ambientale." Altre osservazioni depositate recano la firma di Altra Idea e delle associazioni di categoria bellariesi.

Ma la giunta Scenna è a portata di crisi

All'indomani del voto e dell'ennesima "sofferenza" della maggioranza, Giancarlo Pari e Roberto Vasini, esponenti

socialisti che sostengono la giunta Scenna, hanno suonato la sveglia: "Questa maggioranza non ha futuro, così non si conduce in porto la darsena né nient'altro". Hanno parlato di "maggioranza traballante che si arena appena esce dall'ordinaria amministrazione", aggiungendo che "se non interverranno cambiamenti siamo disposti a trarne tutte le conseguenze. Con i Verdi e Rifondazione non si va da nessuna parte, bisogna aprire agli ex Popolari e a Nuova Civica." I socialisti hanno messo in piazza una crisi evidente del centrosinistra, destinata molto probabilmente a far mancare i voti in consiglio comunale alla prossima scadenza, quella che dovrà dare il via alla contestatissima Umi3, cioè alla edificazione a monte della ferrovia. Uno dei due Verdi e Rifondazione hanno già lasciato intendere che non dormiranno in quell'occasione. Lista della città, per bocca di Roberto Turrone, Primo Fonti e Pierluigi Grossi, ha chiesto le dimissioni del sindaco. E Scenna ha risposto di essere disposto a tutto: "Se voi pensate che l'unico ostacolo all'avviamento di un serio ed approfondito confronto politico sia il sindaco, allora non ho il minimo dubbio nel porre sul tavolo anche questo ruolo, rimettendo al consiglio comunale la scelta che gli compete." Pronto a immolarsi pur di ricucire con gli ex Popolari e mettere la bandierina della darsena nel suo curriculum politico.

Voto ballerino

Ecco come hanno votato gli amministratori comunali alle delibere sulla darsena del 7 luglio 2006...

Si. Ds: Gianni Scenna, Stefania Vasini, Cristina Belletti, Matteo Zannoni, Enzo De Paoli, Roberto Sancisi, Christian Corbelli, Verdi: Monica Giorgetti. Margherita: Gianluca Casadei. Sdi-Nuovo Psi: Giancarlo Pari.

Astenuto: Gianni Giovanardi (Nuova Civica).

No. Lista della città: Fonti Primo, Giorgetti Filippo, Turrone Roberto, Grossi Pierluigi, Maggioli Roberto, Medri Ottaviani Gianluca. Altra Idea: Guerra Vittorio. Civica: Zanotti Cristina. Rifondazione comunista: Mara Garattoni.

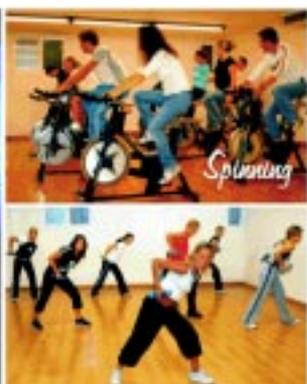
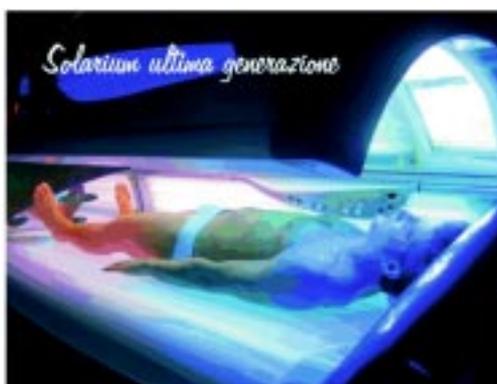
Assente: Faccini Simone (Verdi).

E del 15 febbraio 2007...

Si. Ds: Gianni Scenna, Stefania Vasini, Cristina Belletti, Matteo Zannoni, Enzo De Paoli, Roberto Sancisi, Christian Corbelli, Verdi: Monica Giorgetti. Rifondazione comunista: Mara Garattoni. Margherita: Gianluca Casadei. Sdi-Nuovo Psi: Giancarlo Pari.

Astenuto: Gianni Giovanardi (Nuova Civica).

No. Lista della città: Fonti Primo, Giorgetti Filippo, Turrone Roberto, Grossi Pierluigi, Maggioli Roberto, Medri Ottaviani Gianluca. Verdi: Faccini Simone. Altra Idea: Guerra Vittorio. Civica: Zanotti Cristina.



Ginnastica attivata
Cardio-Fitness
Aerobica
Corpo libero
Fit Boxe
Lampada viso
Solarium
Estetista
Funky

FUTURA
CENTRO FITNESS
BENESSERE

Via Ravenna, 205/E
Tel. 0541 340013
Bellaria Igea Marina



Il minuto d'aria



di Antonella Barberini

E' successo, dunque... non è una bufala carnevalesca o una chiacchiera rivoltata in padella e intinta nell'olio: **BELLARIA HA UN TEATRO.**

Una cosa seria, un Programma, gente che "lo fa" per talento e per mangiare, che viene dalla gavetta e dalla televisione. Gente che ti

Nuovo Cinema Astra: una storia d'amore

viene voglia di andare lì a stringergli la mano e dirgli 'bravo, complimenti'.

Ce lo insegnano i greci, i romani e i video-giochi di simulazione come SIMCITY: la Cultura fa evolvere i quartieri e le case che ne vengono influenzate, ovvero che da casupole diventano casamenti fino a vere e proprie case di lusso.

E' successo, dunque, che il Teatro era pieno e che c'era anche il Sindaco, senza la cravatta rossa, per i fiori di rito alla regista, mercoledì 01 febbraio. E' un fatto Nuovo e importante, un evento epocale: nella vita culturale di un paese che vive di fotografie in bianco/nero, cementificazioni selvagge e sfigurazioni topografiche, questa è la svolta.

Non ce ne vogliono i Vecchi, quelli che il teatro - a Bellaria Igea Marina - lo hanno sempre fatto dietro la Chiesa, e le battute le imparavano a tavola sulle sedie di legno con la paglia e il fiaschetto di vino. Questa, Signori, è un'altra storia. E' il Nuovo che avanza.

E' successo, dunque, che le donne del nostro paese si son fatte la piega, si sono vestite "come per andare a teatro", con i fili di perle, e si sono incontrate per la strada...mantelline con le frange, le giovani alla moda... sciarpa bianca VIP, i signori coi capelli bianchi... occhiale da intellettuale di sinistra, gli intellettuali di sinistra... C'eravamo quasi tutti, anche chi non ci doveva essere, anche chi ha fatto l'abbonamento solo per

fare un favore al Comune. Poco importa aver letto Anton Checov e la sua letteratura russa dello "Zio Vania", "Le tre sorelle" e "Il giardino dei ciliegi". Quello che conta è che c'era Giulio Scarpati: quello di "Un medico in famiglia". Poco importa se non è stato quel gran spettacolo che ti fa ridere e piangere insieme, che ti travolge e ti cambia la vita per un'ora, o anche cinque minuti, quando ti guardi in faccia alla fine, prima di uscire, dopo aver tirato un sospiro sulle ultime battute di Anton in punto di morte: "No. La felicità non esiste, cagnolino mio. La possiamo solo aspettare, sognare, desiderare... Bisogna vivere, bisogna vivere... ". Come è già finito? e dov'è questa Jalta?

"Sport e solidarietà", la cena di beneficenza a sostegno dell'opera missionaria di Sara Foschi, che si è svolta il 5 febbraio, ha riscosso un grande successo. Alla serata, organizzata dall'Azione cattolica della Parrocchia di Bellaria, al Palacongressi di Aldo Foschi, si sono ritrovate circa 350 persone tra cui rappresentanti del mondo economico, del volontariato, amministratori comunali (compreso il sindaco) e tanti personaggi del mondo sportivo: i calciatori del Cesena Del Core, Sabato, Sarti e l'allenatore Castori, Vitiello e Baccin del Rimini accompagnati dal preparatore atletico bellariense Danilo Chiodi, il pugile Stecca, l'olimpionico di lotta greco-romana Vincenzo Maenza e alcuni calciatori del Bellaria.

Nelle aste a scopo benefico sono andate a ruba la maglia di Totti, acquistata per 260 euro, quella di Toni (175 euro) e Del Piero (180 euro). In totale sono stati raccolti circa 7.500 euro con un ricavo complessivo di 5.300 euro.

Sara Foschi vive da sei anni a Chalna in Bangladesh. Assieme a Rudy e Franca ha fondato, per la Comunità Papa Giovanni XXIII, una missione che si prende cura principalmente dei bambini abbandonati e diversamente abili, di donne reiette ed emarginate. Ospita più di cento persone di tutte le tre religioni principali: islamismo, induismo e cristianesimo. Fra le tante attività, Sara si occupa di

Sara Foschi ringrazia la generosità dei bellariesi

Ammonta a 5.300 euro il ricavato della cena di beneficenza "Sport e solidarietà" che è andato a sostegno della missionaria bellariense, da sei anni in Bangladesh con la "Papa Giovanni XXIII".



Sara Foschi in mezzo ai bambini ospiti del centro creato e gestito da lei e da altri volontari della comunità di don Oreste Benzi.

cesana per ristrutturarla, ampliarla e poter fornire ai bambini poveri, non solo quelli della comunità, una formazione primaria e quindi un futuro migliore. Un altro campo di lavoro riguarda la sanità, attraverso l'acquisto e la distribuzione dei medicinali di prima necessità, spesso fuori portata per l'economia disastrosa di quel piccolo villaggio sul golfo del Bengala. Sara e gli amici della Papa Giovanni XXIII sono anche impegnati nel "progetto Roby e classi speciali", per fornire un'educazione scolastica a Roby, bimbo cieco, e ad un'altra decina di bambini sordomuti, ciechi o con handicap psichici e nel "progetto un letto per ogni bambino" grazie al quale accolgono e tolgono dalla strada bambini abbandonati, che nella maggioranza dei casi sono diversamente abili, orfani senza rete parentale o provenienti da altre situazioni di emarginazione.

Il ricavato della serata è stato consegnato direttamente a Sara il 17 febbraio da Filippo Giorgetti, uno degli organizzatori della cena di beneficenza, e dalla madre di Sara, che si sono recati in Bangladesh nella missione della comunità Papa Giovanni XXI-II. E da parte di Sara, a quanti hanno partecipato all'iniziativa e a tutti i bellariesi, questo bel saluto: "Vi ringrazio per tutto, ma vi chiedo principalmente di pregare per noi, per la nostra missione e per tutti i poveri".

sostegno allo studio: di recente la comunità ha acquistato la scuola dio-

ROTTAMIAMO OGNI GENERE DI BICI A CHI NE ACQUISTA UNA NUOVA, ANCHE ELETTRICA

Bici da riparare? Ritiro e consegna sono gratuiti direttamente a casa tua

Sconti e offerte su biciclette delle migliori marche

Bici elettriche con assistenza e 2 anni di garanzia

il Biciettaio di Clementi e Matricardi Via Tibullo, 64/B Tel. 0541.330638 - 333.6410146



L'irrisolto problema della "città delle colonie"



Il lungomare di Bellaria



termina in piazza Kennedy. Per il resto, fino alla Cagnona, strade "cieche".

Una città da trasformare

Una cittadina balneare come le altre della costa romagnola. Con le quali ha molti elementi in comune ma anche alcuni tratti caratteristici di diversificazione. Due neolaureate in architettura presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna, sede di Cesena (Facoltà di Architettura "Aldo Rossi") hanno studiato il caso Bellaria Igea Marina, ponendosi l'obiettivo, attualissimo, della "Trasformazione di una città balneare: lungomare e spazi pubblici nella città delle colonie. Il sistema connettivo del verde e degli spazi aperti". Questo il titolo della tesi di laurea (Relatore: Prof. Arch. Guido Ronzani, correlatore: Arch. Valentina Orioli) che porta la firma di una bellariense, Maria Lazzarini, e di una riminese, Michela Montanari. Le quali sono partite dal focalizzare lo stato di fatto: "La ricostruzione post bellica e la grande speculazione edilizia degli anni '60, coincidente con il boom turistico, portano all'inevitabile intasamento della fascia costiera a mare della ferrovia." Una zona della città priva di "spazi pubblici, di relazione e verdi nella fascia costiera, congestionata dalla presenza predominante di strutture ricettive di grandi dimensioni, le quali spesso impediscono la visuale del mare." Non solo. Per completare il quadro vanno aggiunte le problematiche legate alla viabilità: strade piccole, una difficile accessibilità e una linea ferroviaria che taglia in due la città, separando la zona turistica da quella residenziale. In particolare poi, il territorio è segnato da una negatività che le amministrazioni che si sono succedute non sono ancora riuscite a trasformare in positività: "Un altro segno caratteristico di questo territorio è la grande concentrazione di colonie, costruite prevalentemente negli anni '50 a Igea Marina, che

Bellaria Igea Marina ha bisogno di essere ripensata. Anche urbanisticamente. I problemi provocati da uno sviluppo caotico, sono noti. Iniziamo a discuterne a partire da una tesi di laurea dedicata alla "trasformazione di una città balneare". La nostra.

di **Claudio Monti**

identificano l'ultima propaggine del comune come Città delle colonie."

La domanda che si sono poste le neolaureate è indubbiamente suggestiva: che possibilità di miglio-

ramento presenta una città così strutturata? Quali ambiti di manovra per una trasformazione urbanistica significativa?

La viabilità

"La viabilità locale, soprattutto a Bellaria, risente di uno sviluppo iniziale caotico e senza alcuna regola d'impianto, dovuta alla mancanza di una normativa che desse un'immagine alla città." Situazioni di confusione sono conseguenza "di un reticolo stradale non ben definito e di assenza di permeabilità tra le parti causata dalla frattura della ferrovia. Questa barriera a Bellaria è superata attraverso una serie di passaggi a livello i quali però non garantiscono, specialmente nel periodo estivo, la necessaria fluidità del traffico veicolare."

La più importante delle discontinuità è però costituita dalla "strada lungomare che improvvisamente si interrompe, sostituita da un tessuto con prevalente viabilità ortogonale al mare, residuo dell'impianto storico della città, in cui i primi villini sparsi sulla spiaggia erano raggiungibili attraverso piccoli sentieri di terra battuta ortogonali al mare. Oggi molti di quei villini si sono trasformati in grandi alberghi ma la dimensione delle strade è rimasta quasi la stessa."

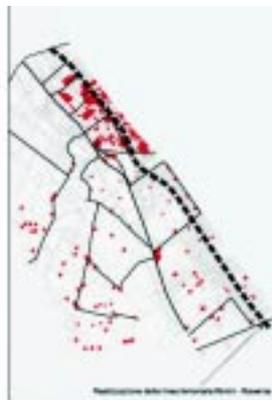
Non ugualmente caotica è la situazione stradale di Igea Marina, nata da un preciso piano redatto dal suo fondatore, Vittorio Belli: "Il tessuto si presenta infatti più ordinato con un reticolo ortogonale." Ma Igea Marina risente, ancor più di Bellaria, "della frattura della ferrovia, a causa della pressoché totale assenza di passaggi che ne garantiscano il suo attraversamento."

C'è un altro aspetto che merita di essere accennato, ed è "la mancanza di permeabilità" che si spiega nella particolare vocazione delle due

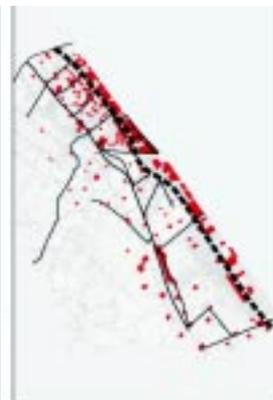
Decisamente interessante è il colpo d'occhio relativo allo sviluppo dell'urbanizzato (in rosso) nel corso degli anni, che la tesi di laurea ha ricostruito attraverso una ricerca storica e l'ausilio di varie fonti: il Catasto Calindri, i voli dell'I.G.M. e le Carte Tecniche Regionali.



Le abitazioni a Bellaria Igea Marina nella seconda metà del 700.



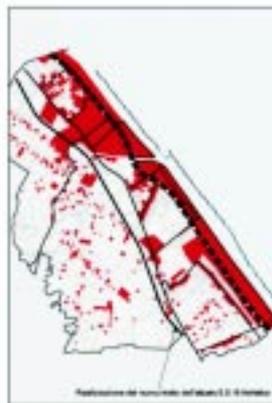
... alla fine dell'800.



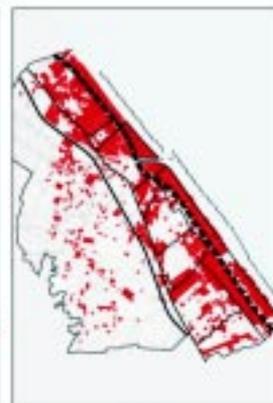
... negli anni della Seconda guerra mondiale.



... Dal 1950 al 1960.



... Dal 1960 al 1980.



... Dal 1980 al 1990.

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale

Direttore responsabile:
Claudio Monti

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Orazio n. 101
Tel. e Fax: 0541-33.14.43

E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl
(Villa Verucchio)

Società Editrice:
Editoriale Nuova Comunicazione srl

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie. Chiuso in
tipografia il 26.02.2007

parti della città (quella a mare e a monte della ferrovia), da sempre a sé stanti: da una parte la città delle colonie e dall'altra la zona residenziale, caratterizzata soprattutto dalla presenza di serre.

Il verde

Più che di verde bisognerebbe parlare di grigio. Sul territorio di Bellaria Igea Marina, decisamente segnato dal cemento, spicca "l'assenza quasi totale di verde nella zona al di sotto della ferrovia, fatta eccezione per i due varchi a mare e per il verde privato rinvenibile nelle pertinenze delle colonie (spazi verdi che nel complesso costituiscono una risorsa da valorizzare, soprattutto per la rarità di spazi liberi a terra in questa fascia di territorio)." I varchi a mare sono una presenza tanto importante quanto rara per



Il Parco del Gelso: una delle poche aree pubbliche verdi rimaste a Bellaria Igea Marina.

la naturalizzazione di un luogo fortemente saturo quale la costa: uno di questi è il Parco Pavese, ottenuto dalla demolizione della colonia omo-

nima, l'altro è la "Locanda delle Dune", area verde privata posta direttamente sulla spiaggia. Così come privato e decisamente da tutelare e valorizzare, è il verde che costituisce la pertinenza della Colonia Opafs.

Le aree verdi pubbliche sono invece quelle dei giardini comunali a Bellaria e il grande parco urbano di Igea Marina. L'unico percorso di rilievo naturalistico a monte della statale è il sentiero ciclo-pedonale lungo il fiume Uso, "il quale attualmente non è inserito in una buona rete di percorsi per la mobilità ciclo-pedonale, essendo di fatto isolato da quelli esistenti, anch'essi frammentari e discontinui."

Una serie di piste ciclabili sono state previste dal Prg ma solo in parte attuate.

1- continua

Siamo aperti anche di domenica



Tantissime idee per te ,
la tua casa, i tuoi regali.



Via A. Saffi, 7 CESENATICO Tel. 0547.81426

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina

SI VENDONO
APPARTAMENTI



BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615

PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A

AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

“Sessanta e oltre in Festa” XII edizione al Centro Congressi Europeo

Allegra e tanta voglia di stare insieme alla dodicesima edizione della festa di carnevale organizzata dall'assessorato ai servizi sociali del Comune di Bellaria Igea Marina e dal Centro sociale Alta Marea per i “Sessanta e oltre ...in Festa!”. Come gli anni scorsi la tradizionale festa per gli anziani si è tenuta nel pomeriggio di martedì grasso al centro Congressi europeo di Bellaria Igea Marina e ha visto la partecipazione di oltre 500 persone fra anziani, famiglie e bambini in maschera.

Hanno portato il saluto dell'amministrazione comunale il sindaco Gianni Scenna, l'assessore ai servizi sociali del comune Rosanna Rizzo e l'assessore provinciale Marcella Bondoni.

Sono stati staccati oltre 500 biglietti della lotteria, mentre il gruppo musicale “Ornella e Jack” ha guidato i balli. Alle danze popolari in stile '800 e '900 ci ha pensato il gruppo “Amici delle tradizioni etniche”. Un bel pomeriggio trascorso in amicizia, che è volato piacevolmente.



MOSTRE

Continuano le esposizioni del “Corniciaio” a Bellaria

Si apre il secondo capitolo dell'interessante iniziativa del Corniciaio. Ricorderete che presso l'area più esterna del negozio, posto nei pressi della piazza G. di Vittorio (via Mar Jonio, 14-16), ha luogo da un paio di settimane una mostra di quadri di artisti che si alterneranno nel corso del tempo. Ora è il turno di Antonella Guidi che inizierà la sua esposizione a partire dal 4 marzo prossimo. L'entrata è libera.

LAVORI PUBBLICI

Chi ci dà la luce? Il Comune di Bellaria Igea Marina

Partono i lavori di pubblica illuminazione in due vie di Bellaria Igea Marina. Si tratta di interventi straordinari già previsti nel bilancio del 2006, per illuminare via Fornace (dal depuratore fino a via Cesare Battisti) con l'installazione di 35 nuovi lampioni collegati all'Enel e del completamento dell'illuminazione pubblica in via Carducci con la sostituzione di nuovi lampioni al posto di quelli vecchi.

“Il costo dell'intervento ammonta a circa 80mila euro e i lavori si protrarranno per circa un mese”, fanno sapere dal Comune.

LOCALI DITENDENZA

Il Pjazza ha riaperto con Daniela Nicoletti

E' un ritorno al passato quello del Pjazza, che ha riaperto i battenti il 10 febbraio scorso. Se infatti la proprietà è cambiata, perché lo storico locale di Bellaria centro è stato acquistato da due giovani imprenditori (uno di Cesena ed uno di Milano), nel ruolo di direttore artistico torna l'anima del Pjazza, Daniela Nicoletti, che aveva raccolto il testimone dal fondatore di questo originale e famoso punto di incontro, Roberto Mantovani.

Sabato 3 marzo al Pjazza arrivano i Qutintorigo, mentre il 10 marzo un altro appuntamento da non perdere: Pia Tuccitto in concert.

www.pjazzaclub.it

SMS AVVISA e la Carta di Credito è ancora più sicura

E' possibile attivare gratuitamente presso tutte le Filiali di Romagna Est il nuovo servizio “SMS Avvisa” tutti i titolari di Carta di Credito Cooperativo riceveranno in tempo reale sul proprio cellulare un messaggio che li informa ad ogni utilizzo indicando importo, luogo e orario del pagamento. Si potrà, inoltre, richiedere l'avviso anche per tutti i pagamenti effettuati con il Pagobancomat. Una soluzione innovativa grazie alla quale Romagna Est è in grado di garantire ai propri clienti la massima sicurezza contro le frodi e altri utilizzi impropri della carta di credito. Un sistema di controllo degli utilizzi che va ad integrare i servizi assicurativi già presenti sin dal momento dell'atti-



vazione.

Inoltre, i titolari della Carta di Credito Cooperativo potranno verificare in qualsiasi momento l'estratto conto delle operazioni sul portale www.cartabcc.it per ottenere il dettaglio degli acquisti eseguiti con una maggiore chiarezza e trasparenza di utilizzo del credito.

Vieni a scoprire tutti i servizi ed i vantaggi che puoi ottenere! Presso gli sportelli di Romagna Est potrai avere tutte le informazioni.



LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio
P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche
Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale
Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento
Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu
Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri
Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress
P.zza Gramsci, 4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale
Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.347186

Nursing Express
Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani
Tel. 0541.333220

CUP
Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)
Tel. 0541.361361

Protezione Civile
Tel. 0541.331148

Informahandicap
Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

MEI COSTRUZIONI s.r.l.

Sede legale: 70024 GRAVINA DI PUGLIA (BA)
Via Catanzaro, 43

Uffici: 47813 BELLARIA IGEA MARINA (RN)
Via Virgilio, 62a - Tel. 0541 333057 - Cell. 338 7892389

Il nido della Cicogna

Via S. Marliano, 13 - 47813 Bellaria Igea M. - Borsanichino (RN)
Per iscrizioni e informazioni: Sonia 339.4859705

BAMBINI DA 0 - 3 ANNI

Eppur (il Comune) si muove



Dopo la denuncia sul *Nuovo* e le lamentele di alcuni cittadini, l'amministrazione comunale è intervenuta su una delle due canaline pericolose (foto a sinistra) in viale Ennio. La seconda è stata appoggiata alla bene e meglio sul suo sito, mentre la prima è stata riempita di asfalto (foto a fianco). Non è un capolavoro ma almeno non c'è il rischio che qualcuno si faccia male.

Fantastico Carnevale! E la festa continua sul sito del Nuovo



Un'edizione super quella dei carri mascherati che hanno sfilato domenica 18 febbraio attorno al comune. Otto erano quelli preparati dalle parrocchie di Bellaria, Bellaria monte, Igea e Bordonchio, ai quali si sono aggiunti quelli di San Mauro Pascoli. Una bellissima festa alla quale hanno partecipato circa 4mila persone. Sul sito internet

del Nuovo (www.ilnuovo.rn.it) circa 400 fotografie tutte da guardare. Se qualcuno dispone di belle foto e vorrebbe vederle pubblicate sul sito può inviarle a questo indirizzo e-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it.

Tentazioni

MERCERIA, INTIMO UOMO, DONNA, BAMBINO, ABBIGLIAMENTO BIMBO, COLLANT LANA E COTONE

IGEA MARINA - CENTRO BELVERDE
P.zza Falcone Borsellino, 23 - Tel. 0541.330046

CARTOLERIA HAPPY DAYS

Artigianato Decoupage Batik originali dall'Uganda

Via Dossetti, 17 (c/o Centro Belverde) Igea Marina
Tel. e Fax 0541.333216

il Tuo colpo di Fulmine

GEIM LIGHT DESIGN

Progettazione e Costruzione Impianti elettrici - civili - Industriali
Cabine di trasformazione impianti tv satellite
Vendita materiale elettrico ed elettrodomestici

Bellaria Igea Marina
47814 (RN) Via Don Milani, 31/A
Tel. 0541 341429

IMPIANTI ELETTRONICI - DOMOTICA - ILLUMINOTECNICA
IMPIANTI D'ALLARME E ANTINCENDIO - ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA

MYHOME **btcino**

CAAF  **CISL**

SI FIDANO DI NOI
DA TRE GENERAZIONI

PERCHÈ SIAMO IL CONSULENTE FISCALE
DI FIDUCIA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

IL CAAF CISL DI RIMINI TI ASPETTA PER LA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI

SIAMO INOLTRE A TUA DISPOSIZIONE PER:
ICI, UNICO, RED, ISEE, SUCCESSIONI

ATTENZIONE
SONO CAMBIATE LE SCADENZE

MODELLO 730	ENTRO 31/05/2007
PAGAMENTI ICI	16 GIUGNO E 16 DICEMBRE 2007

PRENOTA SUBITO LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

IMPORTANTE PER I PENSIONATI
IL MODELLO RED

MOLTI PENSIONATI INPS, INPDAP E DA QUEST'ANNO ANCHE QUELLI IPOST RICEVERANNO NELLE PROSSIME SETTIMANE UNA BUSTA CONTENENTE, OLTRE AL MODELLO CUD 2007, UNA RICHIESTA DEI REDDITI MODELLO RED. LE PERSONE INTERESSATE, DOVRANNO CONTATTARE QUANTO PRIMA I NOSTRI UFFICI.

IL CAAF PROVVEDERÀ AD ELABORARE GRATUITAMENTE, ED INVIARE ALL'ENTE PENSIONISTICO, IL MODELLO RED.

ATTENZIONE, PERCHÈ LA MANCATÀ PRESENTAZIONE ALL'INPS, ALL'INPDAP O ALL'IPOST DEL MODELLO RED, OVE RICHIESTO, POTREBBE COMPORTARE LA SOSPENSIONE NEL PAGAMENTO DI INDENNITÀ O INTEGRAZIONI DELLA PENSIONE.

CITROVIA
BELLARIA
PIAZZA DI VITTORIO 3
TELEFONO 0541 - 340519

Al centro un giovanissimo Giuseppe Tonini al lavoro e, a sinistra, la madre Iride. La foto è del 1955.



Igea Marina non è sempre stata come l'abbiamo descritta nel numero scorso. Che oggi sia in uno stato da "periferia urbana" è un dato che ha dimostrato di condividere anche il "palazzo", viste le dichiarazioni del neo-assessore Alessandro Zavatta, il quale pochi giorni fa di fronte ai quartieri ha riconosciuto l'urgenza della situazione. Ma non è sempre stato così e chiara è anche la causa della sua morte precoce, o per lo meno del suo stato di grave agonia, come preferiamo dire, giacché siamo convinti che non tutto sia perduto.

Riprendiamo il filo del discorso della scorsa volta. Igea Marina ha il suo fulcro nella Viona che era l'asse di congiunzione tra monte e mare. Questa era la dinamica che le dava vita e identità. Spezzato questo asse, Igea è rimasta un'idea (lo slogan dell'era di Nando Fabbri che doveva renderci più "coesivi e vitali", come qualcuno ricorderà) ed ha smesso di essere una realtà.

Conferme autorevoli, perché agganciate alla realtà dei fatti, le troviamo andando ad interpellare alcuni dei protagonisti degli anni d'oro della vita di Igea ed in particolare del suo cuore pulsante, ovvero, appunto, la Viona o viale Ennio che dir si voglia.

L'occasione di questa disamina viene dalla celebrazione da parte del parrucchiere Sarti (uno dei quattro esercizi aperti sul viale), dei 60 anni di attività. Aveva aperto i battenti nel 1947 Guerrino Sarti, padre dell'attuale titolare, Sergio. Ma ancor prima era attivo in viale Ennio un altro parrucchiere "storico" di Igea Marina, che peraltro con Sarti aveva condiviso per diversi anni, sempre in viale Ennio, il lavoro: Domenico Tonini, il cui figlio, Giuseppe, ora esercita in via Virgilio e continua a condividere amicizia e collaborazione con la famiglia Sarti.

Davanti ad un buon bicchiere di sangiovese, ricostruiamo un po' la vita del centro di Igea di quegli anni, intrecciandola con lo sviluppo delle loro attività, tutt'oggi fiorenti.

Iniziamo con Domenico Tonini: quando suo padre venne ad Igea?

Era al Pavia, nel 1944, perché convalescente a causa di malattie contratte in guerra. Poi aprì un negozio di parrucchiere nel 1946, in viale

Barba, capelli e un viale vivo

Quando Igea Marina era vitale, con 26 attività estive aperte in viale Ennio e 12 nei mesi invernali. Due "storici" parrucchieri, Sergio Sarti e Giuseppe Tonini, ricordano il passato ma hanno anche una proposta per rivitalizzare il centro di Igea.

di Emanuele Polverelli

Ennio, dove ora c'è l'abitazione di Onofri.

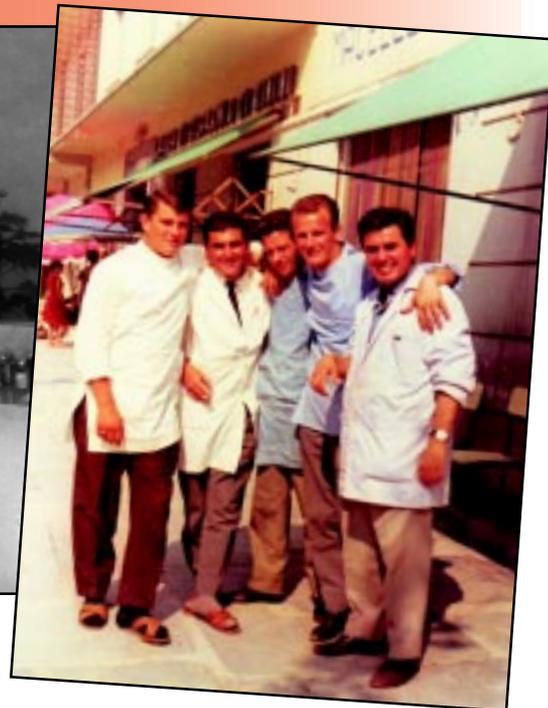
E invece suo padre, Sarti?

Tornato dalla prigionia nel 1945, sco-

pri che il suo negozio in via Virgilio, dove ora c'è la ferramenta, era stato bombardato. Era completamente distrutto. Così dopo un breve periodo



Giuseppe Tonini (a sinistra), Mario Cesari, fotografo, e Guerrino Sarti. Sullo sfondo il viale Ennio. La fotografia è datata 1962.



Il gruppo dei barbieri (1969): a sinistra Sergio Sarti e a destra Giuseppe Tonini. Sullo sfondo si vede la Cassa di Risparmio, che un tempo sorgeva in viale Ennio.

in via Orazio, arrivò in viale Ennio, in quanto i barbieri di allora, i fratelli Giorgetti (Tullio e Ettore, detto Tullio), avevano lasciato per altre attività (bar, albergo e macelleria). Dopo un paio d'anni mio padre e Tonini si sono messi a lavorare assieme.

Parrucchieri per uomo e signora?

Tonini. Iniziammo presto a fare entrambi. Eravamo "moderni" perché oggi si torna ad avere tutti e due i servizi. Il servizio per signora lo iniziò mia madre, Iride, che dopo un apprendistato a Morciano esercitò qui nel nostro negozio.

Sarti. Dopo qualche anno si divisero in due negozi, rimanendo però per un bel po' vicini, qui sempre in viale Ennio. Il trasferimento definitivo di Tonini in via Virgilio, dove già aveva aperto un ulteriore negozio sotto casa, venne dopo.

Come era viale Ennio allora?

Tonini. Erano anni di notevole fermento. Tutti aprivano attività e cercavano di sfruttare al massimo le opportunità del nascente turismo. La via era il centro del paese.

Ancora ricordo i pullman che giungevano da Santarcangelo pieni di gente che andava al mare. La fermata era proprio vicino al bar K2 e scendevano centinaia di persone.

Riusciamo a ricostruire le attività che negli anni '50 davano

MADHOUSE
 Noleggio e Montaggio
 Ponteggi
 cell. 339 2497633
 BELLARIA IGEA MARINA (RN)

PROBLEMI DI ACUSTICA?
 I RUMORI DEI VICINI VI
 INFASTIDISCONO?
 NON SIETE SODDISFATTI DELL'
 ACUSTICA IN CASA VOSTRA?
 VOLETE EFFETTUARE MISURE?
CHIAMATECI
 ANCHE SOLO PER AVERE INFORMAZIONI
 STUDI DI ACUSTICA AMBIENTALE E SUI
 REQUISITI DEGLI EDIFICI
 CONSULENZE A PRIVATI, IMPRESE, STUDI...

GEAprogetti
 Ambiente & territorio
 Via Calcinaro, 2131
 47023 Cesena (FC)
 Tel e Fax: 0547-384156
 Cell: 339-8915048
 E-mail: info@geaprogetti.it

vita al viale?

Sarti. Erano tante e molte di queste aperte anche in inverno. Basti pensare, soffermandosi sulla zona a mare della ferrovia, che qui vi era la posta, la banca (la Cassa di Risparmio), la Timo (i telefoni), Foto Cesari, la macelleria, un negozio di abbigliamento, l'Isora. Ma poi vi erano ben quattro bar, il K2, il bar Sport, il bar Neri e il bar Faedi, i primi due aperti tutto l'anno. L'edicola era qui in viale Ennio in un chiosco ad angolo con via Tibullo e oltre ai nostri due esercizi, vi era un altro negozio di parrucchiere, Gigi e la Marta.

E in estate?

Tonini. Le attività raddoppiavano: un orefice, numerosi negozi di abbigliamento, giocattoli e souvenir, un'agenzia turistica (Adriatur), l'Azienda di soggiorno, Foto Bill e il cinema, la famosa Arena Pineta...

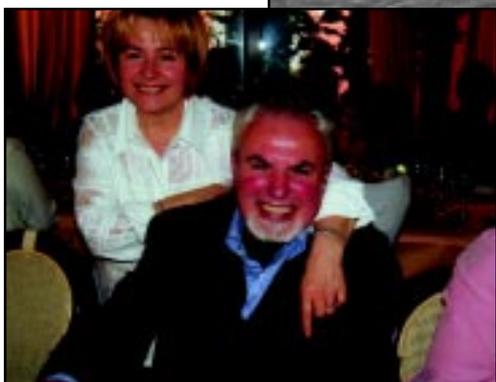
Tentando di fare insieme un conto numerico, limitandoci agli anni che vanno dal '55 ai primi del '60, arriviamo a contare ben 26 attività estive comprese, delle quali 12 aperte anche in inverno. Diverse tra queste si sono poi trasferite nelle vie vicine, in una ragionevole logica di allargamento del paese, ma, nel dialogo, tutti conveniamo che il tracollo è avvenuto con la chiusura totale del viale.

Tornando alla vostra attività, 60 anni sono un bello spaccato della storia del nostro paese. Che cosa è cambiato dal punto di vista della vostra attività?

Tonini. Dal punto di vista del lavoro, un tempo c'era una cura dell'eleganza notevole. Le persone venivano anche prima di uscire la sera a farsi i capelli. Spesso si stava aperti fino alle 23, perché si aspettava l'uscita del cinema e quei due o tre clienti che si fermavano per una "aggiustatina". Sarti. L'altro elemento era la familiarità che si instaurava con il cliente. Da parte nostra c'era un disponibilità totale di accoglienza. Da parte del turista era proprio la principale cosa che cercava. Ancora oggi vengono clienti decennali e quando li si tra è come rivedere un vecchio



A lato, Sergio Sarti con il padre Guerrino (1970). Sotto, Sergio con la moglie Rosalba, all'interno della loro attività. Sulla foto, nello spazio bianco, si leggono i saluti di una famiglia di tedeschi, affezionati clienti. In basso Giuseppe e Deanna, titolari del laboratorio parrucchiere Tonini.



amico. *E in effetti basta passare in estate presso i nostri, per rimanere stupiti della cordialità e spontaneità di tali rapporti consolidati con clienti "forestieri". La generazione di Guerrino e Domenico, e quella di Giuseppe e Sergio sono uniche in tal senso perché pare proprio che avessero una vera originalità e genialità dell'accoglienza. Le generazioni successive, pur lodevoli per tanti altri aspetti, hanno un po' perso questa dimensione che contraddistingue la Romagna di quegli anni.*

Ma da dove viene questa capacità di accoglienza?

Tonini. Si può dire che un po' era la necessità e che c'era anche un po' di "ruffianeria", ma la verità di fondo è che il senso dell'ospitalità lo si respirava in casa. Veniva spontaneo, come quello delle famiglie di contadini che il lunedì an-

davamo a visitare per tagliare i capelli. Molti infatti non venivano in negozio e noi si faceva il giro delle case.

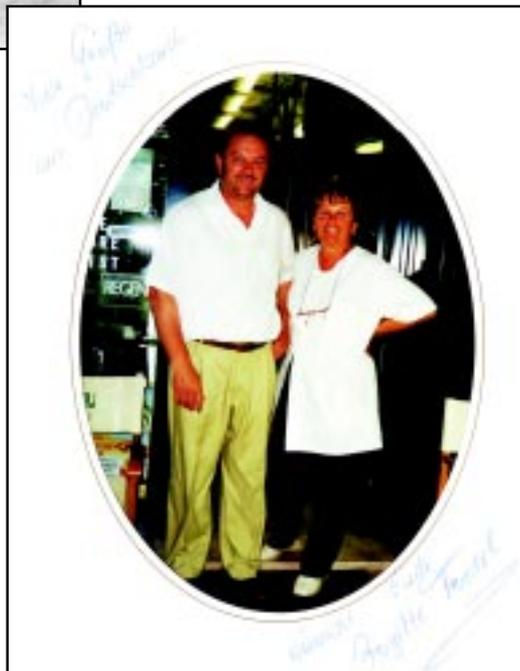
Sarti. Non c'era danaro, ma ci riempivano di cose, dal vino, alla farina, uova, ecc. Era un modo molto diretto e vivo di affrontare comuni problemi. Questo passava poi nel rapporto con il turista spontaneamente.

Ma che fare oggi per rivitalizzare viale Ennio?

Sarti. Non c'è dubbio. Occorre riaprire in qualche modo il traffico da monte a mare. Lo si potrebbe fare senza troppi sforzi, con un intervento minimo e senza eccessivo costo. Il sottopasso è sufficientemente ampio. Un senso unico verso mare e una passerella per i pedoni (come in via Italico), magari in legno di pregio, esteticamente adeguata, in modo da consentire il traffico almeno fino a via Tibullo in inverno e in

certe ore in Estate. In comune dicono che non c'è l'agibilità per il sottopasso. Ma possibile non si possa fare nulla per ottenerla?

Dunque la strada è tornare a far respirare ad Igea l'aria della zona a monte. D'altra parte lo sviluppo che Bordonchio sta vivendo, lascia pensare che questo è tutt'altro che un ragionamento pellegrino. Inoltre, senza ombra di dubbio, il territorio assumerebbe equilibri più consoni ad una città viva e composita, e non quelli di un villaggio turistico (spento) a mare ed un dormitorio a monte. L'appetibilità del territorio (il mare) verrebbe a coniugarsi con le aree di alta densità abitativa. L'immagine forte rimane quella dei pullman che scaricano centinaia di persone da Santarcangelo al centro per andare in spiaggia, in quanto richia-



ma accessibilità, fluidità, movimento, presenza di persone che si riversano sul territorio, dando vita allo stesso. Quello che accade, in forma diversa, in località come Cattolica e Cesenatico e che da noi non accade più.



Situato nel centro di Bormio, l'Hotel Nazionale è ai piedi del Parco Nazionale dello Stelvio. Immerso in un parco privato con ampio parcheggio e minigolf, dispone di taverna discoteca...

Hotel Nazionale BORMIO

...e di un bellissimo centro wellness (piscina coperta, idromassaggio, sauna finlandese, bagno turco, percorso Kneippe). Gestione e proprietà: Fam. Savini e Fam. Giargetti

12 mesi da vivere in vacanza

Via al Forte, 28 - 23032 BORMIO (SO) Tel. 0342.903361 - Fax 0342.905294



www.hotelnazionale.info
hotelnazionale@libero.it



di Cristian Scagnelli

Domenica 18 febbraio a Bellaria si è festeggiato il carnevale. Nulla a che vedere con il carnevale di Rio de Janeiro o quello famosissimo di Gambettola. E' stata una sfilata di carri e maschere realizzate dalle parrocchie di Bellaria monte, Bellaria, Igea e Bordonchio e da alcuni quartieri, che ha riempito tutta la piazza del Comune e le strade vicine dove i carri e le maschere sfilavano sotto gli occhi del pubblico, il tutto accompagnato dalla musica. La festa e il divertimento l'hanno fatta da padrone, per l'occasione anche alcuni carri dei nostri vicini di casa - San Mauro Pascoli - hanno sfilato insieme a quelli bellariesi. Mesi e notti di lavoro di preparazione dei carri e delle maschere con budget ridottissimi ma alla fine la

soddisfazione e l'allegria di stare insieme hanno vinto.

Nessun vincitore né vinto tra i vari carri: a vincere sono stati i fortunati che hanno ricevuto i premi e chi è riuscito ad arraffare caramelle, dolcetti e palloni lanciati dai carri, il tutto sotto una pioggia battente di coriandoli. Spagna, Brasile, Igea Circus, la fabbrica del cioccolato e tanti altri carri a tema. I più attenti non si saranno fatti sfuggire altri due carri che sfilavano: uno era quello della Polizia Municipale.

Proprio così, un carro dei Vigili urbani che invece di lanciare coriandoli e caramelle hanno "gettato" multe alla folla, bello scherzo! Vista la folla di gente le auto erano parcheggiate ovunque, fino nella zona dello stadio. Si organizza un evento (finanziato in parte anche dal Comune: 4000 euro circa) per attirare gente a Bellaria Igea Marina, che altrimenti è "morta", e que-

sti cosa fanno? Li multano.

Il giorno dopo ho ricevuto diverse telefonate di cittadini che mi hanno fatto notare "l'incidente" delle contravvenzioni ed io, rammaricato, ho detto loro che la storia la conoscevo bene, perché anche io sono stato multato. Ebbene sì, hanno fatto la multa al Ficcanaso per divieto di sosta nonostante l'auto fosse fuori dalla sede stradale e l'orologio segnasse le 14.59..., ora in cui la sfilata ancora doveva partire. Perché ci hanno multato? Forse la mia auto o quella di altri ostruiva il passaggio dei carri? No signori, e comunque con una multa il problema non si risolveva. Dal Comando della Pm hanno detto di averne "staccate" 7 o 8 in tutto di multe, ma in molti ricordano di averne viste parecchie. Tranquilli: la multa l'ho pagata il giorno dopo, non andrò di certo ad aumentare la voce di bilancio relativa alle mancate riscos-

sioni di contravvenzioni. Cari cittadini state allerta perché sembra che per far quadrare i conti ora vada molto di moda la multa facile: nel 2006 630 mila euro di incasso a Bellaria, che diviso per il numero degli abitanti (anche i neonati e quelli senza auto) ammonta a circa 36 euro a testa. Non male. Il secondo carro invece è quello del Comune che non ha sfilato e nemmeno si è fatto sentire o vedere ma qualcuno giura di aver visto il carro in un capannone a Bellaria Monte. Tema? La darsena. Sembra infatti che il plastico della darsena sia parte del carro... E le maschere? Beh, muratori, gruisti, cementisti, progettisti, nuovi geometri... e logicamente amministratori. Speriamo che si tolgano la maschera dal viso prima che qualcuno restituisca al mittente i mattoni al posto dei coriandoli.

Quale è il reale livello di urgenza delle scuole di Bellaria Igea Marina? E' una domanda non oziosa, perché sulla base di questa analisi, occorrerà poi valutare i sacrifici che i genitori dovranno assumersi mediante spostamenti talvolta di non poco conto. Anno scorso ricorderete l'infiammata battaglia da parte dei genitori delle tre attuali quinte per non spostarsi da Igea alla scuola media. Si trovò alla fine una soluzione semplice, un'aula alla Ternana in cui trovò posto una prima, che ha iniziato il suo percorso e pare intenda proseguirlo, essendosi trovata bene.

Tuttavia, malgrado ciò, rimane una situazione didattica assai precaria con spazi compressi, assenza di laboratori, spazio mensa sacrificato e aule talora non ottimali, in più di un plesso. Come si stanno muovendo amministratori e dirigente scolastico per risolvere questi problemi? Partiamo dall'assessore alla scuola, nuova rispetto allo scorso anno, la prof.ssa Alga Franciosi.

Quale sarà la strategia della giunta per far fronte all'emergenza? "Le scuole in emergenza sono in particolare la Tre Ponti e la Ferrarin dove

Nuovi plessi? Il Comune pensa a un altro motore immobiliare

La "Ternana" potrebbe andare ad un privato in cambio della costruzione di una nuova scuola di pari cubatura. Vicino al parco del Gelso.

di Emanuele Polverelli

mancono aule. Come giunta stiamo approntando la costruzione di tre nuove aule alla scuola media. I lavori devono partire ad aprile e la ditta costruttrice garantisce di ultimarli per il prossimo anno scolastico." E per la Ferrarin? "Qui avremo il raddoppio grazie ai costruttori implicati nel progetto sulla darsena. La partita dovrà chiudersi a breve, per cui presto si capirà come procedere. In un modo o nell'altro si dovrà intervenire." Alcuni genitori e la lista "per una scuola da amare" chiedono un prefabbricato... "Il prefabbricato non sarà costruito al Ferrarin. Prevediamo nuovi plessi che potranno essere costruiti con strutture modulari e

flessibili. Su questo stiamo lavorando con l'assessore all'urbanistica Antonio Bernardi. Per il Ferrarin già si prevede il raddoppio. Ma il problema è un altro". Ci dica. "Occorre arrivare ad una programmazione vera degli interventi in campo scolastico, così da far sapere ai genitori quale sarà la sistemazione generale e reale delle scuole bellariesi." E per quest'anno? "Stiamo approntando soluzioni ma intendiamo ascoltare anche i genitori. In tal senso prevediamo un incontro tra un paio di settimane." Interpelliamo anche la dirigente Mara Marani. "Sono anche io in attesa delle proposte dell'amministrazione. Va detto in ogni caso che la situa-



L'assessore Antonio Bernardi.

zione è come al solito congestionata, il che non va bene, ma non peggiore dello scorso anno." Che intende dire? "Al Ferrarin avremo tre prime, salvo crescita tardive di numeri che purtroppo possono sempre esserci. Quindi, vista la disponibilità della futura seconda a permanere alla Ternana, tutto è come quest'anno. Alla Tre Ponti vi è una classe in più, così come alle medie. Soluzioni anche qui si possono trovare, ma dal punto di vista didattico siamo stretti. Mancono spazi importanti, da anni."

GELATERIA ARTIGIANALE

Riapre sabato 3 marzo

Riapre sabato 3 marzo

FARO

PRODUZIONE PROPRIA TORTE E SEMIFREDDI

BELLARIA-Via Perugia, 15
Tel. E Fax 0541.349122

REVISIONE PERIODICA VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
VENDITA E ASSISTENZA

ORGANIZZATO
FIAT

Bollino blu

F.II PIRONI
di Pironi Bruno s.n.c.

Via F.II Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)
Tel. 0541/347.504

Da ultimo sentiamo la voce di Antonio Bernardi, assessore all'urbanistica, implicato dalla Franciosi sul tema dei nuovi plessi. "Abbiamo già in campo una disponibilità da parte di un privato per una permuta: la Ternana, in cambio della costruzione di un plesso scolastico di pari cubatura." E dove troverebbe luogo il nuovo plesso? "La collocazione sarà a monte del sottopasso di via Italice, lato Bellaria, a ridosso del parco tra la strada e la ferrovia. Lì vi è un'ampia striscia di terra che potrebbe accogliere anche più di un plesso. Stiamo pensando ad una costruzione di tipo eco-compatibile, vista la collocazione." E i tempi? "Il problema è il PTCP della provincia, che dovrà subire una variazione di destinazione, essendo quei terreni ora agricoli. Tuttavia, contatti informali con il responsabile Tomasetti e l'assessore Rossini, lasciano ben sperare. Dunque a fine anno dovrebbero essere risolte le problematiche di tipo urbanistico." E' da tempo che si sente di questa possibile operazione. I ritardi sono dovuti solo ad aspetti di procedura? C'è accordo in giunta? "Da quel che mi risulta c'è pieno accordo." E sul resto del territorio? "Devo ricordare che tre aule per le materne saranno ricavate sempre in zona porto in margine alla trattativa per la darsena. Infine stiamo ragionando sul fronte della zona Cagnona, altra zona di sofferenza."

Sabrina Forlazzini: "Un prefabbricato alla Ferrarin"

Che cosa propongono i genitori a fronte della "emergenza aule"? Le posizioni della lista del Comitato genitori sono state espresse nello scorso numero de *Il Nuovo*. Il presidente Rocco Berardi ribadisce tutta l'intenzione di continuare ad investire il direttore scolastico provinciale della situazione di difficoltà di Bellaria Igea Marina. E rispetto all'urgenza di quest'anno? "Occorre che la giunta faccia delle proposte, poi valuteremo quella più indolore", spiega. "Però va chiarito che se si continua a mantenere una situazione di non intervento, ogni anno saremo da capo". La lista "Per una scuola da amare" una proposta ce l'ha. "C'è qualcosa che si potrebbe fare subito, ma occorre muoversi celermente ed averne la volontà politica. Occorreva per la verità essersi già mossi ma su questo i genitori sono inascoltati". Chi parla è Sabrina Forlazzini (nella foto), neoletta in consiglio d'istituto: "Già a marzo dello scorso anno era emersa la proposta di un prefabbricato alla Ferrarin. I motivi sono



chiari e si riducono a queste semplici ragioni:

1) si risolverebbe l'emergenza dove essa esiste (i bambini al Ferrarin mangiano nei corridoi); 2) malgrado il futuro raddoppio, il Ferrarin sarà sempre in debito di spazi per l'ampliamento di abitanti nella zona; 3) i costi per un prefabbricato, anche di pregio (strutture in legno), sarebbero comunque contenuti rispetto a quello che si vede messo a bilancio sia per ampliamenti dove non c'è urgenza di pari livello (Panzini) sia per altre strutture (Centro giovani); 4) i tempi sarebbero relativamente rapidi."

Ma perché non siete ascoltati su questa linea? "Non sappiamo i motivi di questa sordità. Forse si spera tutto nel raddoppio, - continua la Forlazzini - ma i tempi sono lunghi e già da due anni con 200.000 euro o poco più si poteva avere una struttura preziosa, che avrebbe sanato l'emergenza e sarebbe rimasta utile in prospettiva. D'altra parte già un vecchio consiglio d'istituto l'aveva caldeggiata..."

AURICOLARE BLUETOOTH

BH-203 NOKIA



~~€49~~

€34.90

SCORTE LIMITATE!

NOKIA
Shop

KIOCCIOLA

VIALE PAOLO GUIDI, 10 ISOLA DEI PLATANI TEL. 0541.344424 BELLARIA

Per scrivere al direttore

fax: 0541.331443; e-mail: cmonti@ilnuovo.m.it; posta: via Orazio
101, 47813 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

Wwf: cittadini gabbati sulla darsena



Oh! Che spettacolo il Consiglio Comunale di giovedì 15 febbraio a Bellaria!

Quale commedia umana! La migliore delle tragicommedie recitate sui teatri della politica in questi ultimi tempi!

Sono usciti dal Consiglio con le ossa rotte i rappresentanti delle categorie economiche, in primis Alessandro Giorgetti, infuriato per la mancata tutela economica degli operatori turistici contro il rischio erosione. Ma si sa come vanno le cose in Italia, non c'è da preoccuparsi, perché i danni non saranno pagati dal privato che realizza la darsena, ma dal pubblico, cioè da tutti i cittadini. Anche in questo caso, come in tanti altri già visti, il privato avrà i benefici e il pubblico pagherà i costi per frenare l'erosione e tutti i danni che ne deriveranno.

Se poi vogliamo andare per il sottile, dobbiamo dire che i cittadini sono stati gabbati due volte (anzi tre, ma di questa parleremo più avanti), perché subiranno le conseguenze dell'erosione in una spiaggia già ridotta ai minimi termini e poi dovranno sostenere gli operatori danneggiati.

Gabbati tre volte, dicevamo, sì, gabbati dalle lacrime di cocodrillo, come si suol dire, dell'altra Giorgetti, la Monica, la quale si è fatta eleggere nelle liste di un partito che fa della sua primaria lotta la difesa dell'ambiente e che ancora una volta, invece, è stato determinante per l'approvazione di una enorme colata di cemento necessaria per costruire la darsena.

Almeno questa volta la Giorgetti, votando a favore, come d'altronde aveva fatto lo scorso luglio, ha dichiarato di uscire dal partito dei Verdi. A lei, che ha tradito la fiducia di tutti gli ambientalisti e dei suoi elettori, chiediamo perché si era presentata alle elezioni come ambientalista e perché non è uscita dai Verdi nel luglio scorso, anzi ha atteso quasi un anno. Ma a questa domanda dovrebbe rispondere anche la sua Assessora, la Rizzo Rossana, la quale mai si è espressa contro la darsena. A costei chiediamo chiarimenti su quanto da ella dichiarato sulla stampa, cioè che ha cercato di trovare un punto di accordo coi suoi consiglieri. Quale punto di accordo, ci scusi, pro o contro?

Lei afferma inoltre di avere seguito le

indicazioni date dal suo partito a livello provinciale; ma allora fino al luglio dello scorso anno i Verdi erano d'accordo sulla darsena e sul relativo motore immobiliare? Come mai invece i vostri dirigenti regionali si sono espressi in modo contrario? Ed oggi, dopo, troppo dopo, avete forse cambiato idea, oppure il vostro nuovo portavoce provinciale tuona solo contro la darsena di Cattolica?

Oh! mamma mia, qui non ci si capisce più nulla! Questa sì che è una bella commedia umana!

Il fatto è che gabbati son sempre i cittadini, i quali non sanno più a chi credere, a chi dare retta e a chi dare fiducia. Non solo, ma il più gabbato alla fine è sempre lui, l'Ambiente, che taciturno si vendica portando via arenile, cambiando il clima, riempendoci i polmoni di polveri sottili, facendo scarseggiare l'acqua potabile, regalandoci le fioriture algali in mare ecc... ecc...

Gabbato sarà anche il Piano Strutturale, che come al solito, si andrà a fare dopo che i buoi saranno scappati dalle stalle.

Ma che cosa è poi una darsena, di fronte ad una poltrona?

**Maria Teresa Pazzaglia
responsabile WWF sez. Rimini**

Le "tessere" della comunità senza giovani



Sabato 10 febbraio 2007, presso il Teatro ASTRA, l'Amministrazione comunale ha voluto onorare con la significativa iniziativa "Tessere di una Comunità", quanti, tra i cittadini, hanno scritto di Bellaria Igea Marina.

Sono, le loro testimonianze, le tessere vive e palpitanti che vanno componendo a poco a poco un prezioso mosaico rivelatore dell'anima del nostro paese; sono ricordi fissati in tanti libri per essere tramandati come eredità universale alle future generazioni. Purtroppo, però, se si prescinde dal Sindaco che ha introdotto l'incontro, dall'egregio prof. Lazzarini che l'ha condotto, dagli "scrittori" invitati per la circostanza e da qualche concittadino, perlopiù loro coetaneo, nessun altro era presente, nonostante che l'evento fosse stato preparato con cura e pubblicizzato per tempo.

Nel Teatro semideserto sono mancati soprattutto i giovani che, di quelle te-

stimonianze, avrebbero dovuto essere i destinatari più interessati.

La loro defezione mi ha sorpreso ed amareggiato e mi ha indotto a fare qualche riflessione sulle ragioni che possono averla determinata.

Forse che ai giovani non interessi la storia del nostro paese? Forse che non avvertano il bisogno di attingere dal passato qualche indicazione utile per il loro futuro? Forse che giudichino le esperienze degli anziani superate ed inadeguate rispetto alle loro esigenze? O forse che, con il negarsi all'incontro, abbiano voluto stigmatizzare le colpe di chi li ha introdotti in un mondo difficile nel quale si sentono disorientati ed insicuri?

Se fosse quest'ultima la ragione della loro assenza non ci sarebbe molto da meravigliarsi, perché noi anziani, presi come siamo dalla cura dei nostri interessi venali, li abbiamo lasciati spesso soli con i loro problemi esistenziali alla mercè di quel mondo pericoloso.

Per farci perdonare la nostra latitanza non abbiamo lesinato nel rifornirli di tutti i confort materiali, al punto che hanno finito per non apprezzarne più il giusto valore, ma poi ci siamo ben guardati dallo scrutare il loro animo, dal capire i loro veri bisogni e li abbiamo fatti crescere indifesi, agnostici e senza ideali talché oggi quei giovani, ai quali presto saranno affidate le sorti della comunità, disertano l'impegno civile ed eludono le responsabilità.

Ma quale futuro potrà mai avere una città se i suoi giovani ne snobbano la storia?

Proprio mentre noi anziani rivivevamo il nostro passato e ci abbandonavamo alla nostalgia dei ricordi il silenzio accusatore, che incombeva sul vuoto della platea, ci ha dolorosamente resi consci che il messaggio che abbiamo voluto trasmettere attraverso i nostri libri è tardivo, se non addirittura inutile.

La morale che traggo da tutto ciò è che, per fortuna, non tutti i giovani soffrono di questi disagi, ma che resta ancora molto da fare per recuperare gli altri alla fiducia ed alla voglia di intraprendere e di partecipare.

In primo luogo le famiglie non devono abdicare al loro ruolo fondamentale ed insostituibile; poi le scuole devono approfondire il massimo sforzo nell'in-

formare i giovani ai principi etici, acciocché diventino cittadini esemplari; infine la "Casa Comune" deve sapere anteporre a qualsiasi altro impegno quello dello sviluppo delle politiche giovanili, perché senza la formazione ed il coinvolgimento dei giovani non si costruisce una città, né si garantisce il suo futuro.

E chissà che un giorno anche a quei giovani non venga il desiderio di aggiungere altre tessere al mosaico della storia bellariense.

Alfonso Vasini

Fabbrri bellariensi e fabbrri extracomunitari



Caro direttore, volevo dire due parole in merito all'articolo pubblicato sul Nuovo n.2 di febbraio, dal titolo "I fabbrri parlano straniero". Sinceramente sono rimasto molto stupito da quello che sono venuto a sapere leggendo quelle righe. Prima di approfondire la questione mi presento: sono uno dei titolari della ditta "Su.Ma." di Bellaria Igea marina, località Cagnona, che come bottega fabbrile esiste, con nomi diversi, da oltre 40 anni. Io svolgo questa attività da più di trent'anni e con sorpresa ho appreso che nel nostro comune sono rimaste, secondo chi scrive, solo tre botteghe di fabbro, due delle quali gestite da extracomunitari. Per quello che so io, fino a qualche giorno fa, lavoravano ad Igea Marina, oltre ai due citati, altri due fabbrri, Tass.fer. e Stil.fer. (a proposito, chi è il terzo fabbro citato nell'articolo?) e le assicuro che siamo nati e residenti a Bellaria Igea marina. Forse chi ha scritto quelle righe non si è informata bene, o si tratta solo di pubblicità nascosta, o molto più semplicemente fa più notizia occuparsi di extracomunitari invece che di noi residenti, che da decenni contribuiamo alla crescita della nostra città.

Stefano Massini

Ci risultava che gli unici due fabbrri che lavorano in nome e per conto proprio con un operaio a bottega ognuno, fossero Ismail Reggab, Tassinari e un cittadino di nazionalità albanese, che però per ora non lavora più qui.

La ringraziamo per la sua precisazione ma la pubblicità nascosta non è il nostro mestiere. Gli extracomunitari ci sono e sono ormai una realtà di cui rendere conto. Senza nulla togliere a chi è nato e da sempre vive e lavora nella nostra città. (c.m.)

CYBER
Net & Wine Bar



Viale dei Platani, Bellaria
Tel. 0541.344684
www.cyberbellaria.com

INTERNET LOCATION

Postazioni Net avanzate nella tecnologia e nella concezione
d'uso anche per navigatori meno esperti

BREAKFAST TIME

Tutto per una colazione tecnologicamente
moderna. Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2,00

APERITIFS LOUNGE

6 pm - 9 pm, zona di confine per aperitivi
"Buffet & Wine"



La darsena e il nostro futuro

 Quando la società perde i suoi valori, è la società che perde. La nostra comunità, la nostra società, governata con autoritarismo dittatoriale, ha creato dei sudditi non più cittadini, e in questo stato si vivono solo guai, così da perdere i valori più alti: la solidarietà per eccellenza. Oggi abbiamo cittadini di serie A e B. La serie B, i non privilegiati, ha interiorizzato una passività per paura di avere difficoltà nel difendere i propri piccoli interessi, e si è perso così l'amore per le nostre origini, cancellate da chi ci amministra, da un oblio vergognoso, quando è indispensabile conoscere le proprie origini per salvarne i valori. Da tempo si parla della Dar-

senza, è ben chiaro che non è un capriccio, è un bene di tutti, ma non di tutti. Purtroppo a guardare il progetto si capisce che in questa opera non c'è solidarietà per un gruppo di cittadini, ma solo la consapevolezza di non potere fare nulla contro il sopruso e la verità negata dei propri diritti. Questa è la somma dei tanti principi che muovono la nostra società. La Darsena non è più un valore sociale, ma un guadagno d'imprenditori che privilegiano il desiderio di demolire questa mia città, Bellaria Igea Marina e renderla inefficiente nel suo habitat. In primis doveva essere ascoltata la voce dei marinai: solo dalla loro esperienza può nascere una costruzione idonea alle loro esigenze per poter finalmente scrivere all'attivo risultati che rispondono alla vita della nostra mari-

neria. Sono loro che hanno ideato il turismo, passando dalle capanne (case) create con il "falasco" prodotto dal mare, alle prime case di mattoni e lì d'estate hanno ospitato i primi bagnanti offrendo pesce e qualità delle relazioni umane.

I marinai vivevano un grosso problema: eravamo appena usciti dalla guerra e subito avevano iniziato i lavori di ripristino delle barche e delle reti. La nostra costa ha fondali bassi, adatti per la pesca solo a strascico; la nostra marineria si è attivata per prima alla pesca d'altura.

Lasciate quel pezzo di mare, quel pezzo di spiaggia a chi per tanti anni l'ha salvata dalle potenti mareggiate e l'ha ricostruita andando a prendere la sabbia a Ravenna dove avevano bisogno di creare fondali più profondi. Lascia-

te la spiaggia ai nostri marinai bagnini. La zona colonia Roma deve ospitare la Darsena, lì può nascere qualcosa di bello e di utile per risollevarci il nostro turismo, altrimenti sarà un buco nell'acqua. Facciamo in modo di non piangere domani la nostra incapacità di valorizzare il nostro territorio, creando un'opera costosa e di nessuna utilità. Sul nostro canale c'è già un brutto e poco pratico ponte, non facciamo altri errori a favore di chi andrà a costruire la darsena. Ai bagnini marinai, a quegli alberghi che non avranno più spiaggia dico che spero che chi ci comanda ci pensi ancora un po' prima di fare un errore madornale. Ai marinai un grazie profondo che vale molto di più di ogni riconoscenza umana.

Maria Teresa Lucchi



SISTEMI DI SICUREZZA
ALARM POINT
ANTIFURTO ANTINCENDIO TVCC
RETI WIRELESS PER ALBERGHI

VIA TEANO, 26

TEL 3489113259

**PRIMA DI SPARARE PENSACI!
MONTA UN SISTEMA D'ALLARME.**

- preventivi gratuiti
- pagamenti comodi



specialità
PESCE e CARNE

**CUCINA
SENZA GLUTINE**



Tel. 0541-344556
Viale Panzini, 150
BELLARIA

**RISTORANTE - PIZZERIA
TAVERNA "DA BRUNO"**
di MATTEO e BEATRICE



Riviera Bio
Benessere Naturale

**Alimenti Biologici
Cosmesi naturale
Prodotti Erboristici e Fitoterapici**

Riviera Bio
Via Tibullo, 21B - Igea Marina
Telefono e fax 0541.333685

25
anni
al vostro
servizio



OTTICA PESARESI

OPTOMETRISTA - LENTI A CONTATTO

Via Paolo Guidi, 19 - Bellaria
Tel. e fax 0541 34 96 20

AGENZIA IMMOBILIARE

Evangelisti

AFFITTA VENDE APPARTAMENTI
CASE - TERRENI - HOTELS - ATTIVITÀ COMMERCIALI

Viale Pinzon, 228 (Lungomare) - 47813 IGEA MARINA (RN)
Uff. 0541 330607 - Fax 0541 332123
www.evangelistimmobiliare.it - email: info@evangelistimmobiliare.it

**PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI**

COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE

Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541 347305 - 47814 BELLARIA (RN)

IMPRESA

Arcobaleno
Decorazioni edili

Ristrutturazioni, Decorazione a Stucco,
Termocappotto, Tinteggiature e Cartongesso

P.zza Falcone e Borsellino, 12 Bellaria Igea Marina RN Tel. e Fax.: 0541 330329
Emanuele Buda: 347 7638007 Carmine Albanese: 338 2632788



www.arcobalenoedecorazioni.it



Convegno del Centenario LO SVILUPPO 1960-1980

Centro Congressi Europeo
ore 9,30

INTERVENGONO:

Corrado Monti
Presidente Romagna Est

RELATORI

Aldo Cazzullo
Giornalista - Corriere della Sera
Paolo Preti
*Direttore Master Piccole e medie
Imprese presso SDA Bocconi - Milano*

TESTIMONI DELL'ECONOMIA

Vincenzo Bellavista
Ermanno Morri
Sergio Rossi

TESTIMONI DELLA MUSICA,
DEL CINEMA, DELLO SPORT

Andrea Mingardi
Franco Nero
Sara Simeoni

COORDINA:

Sergio Gatti

*"Riviviamo insieme i mitici anni dello sviluppo
e delle contraddizioni, dal 1960 al 1980.
In Romagna, in Italia, nel mondo. A ritmo
di musica, di pellicole, di medaglie olimpiche.
Ma anche di ragionamenti e interpretazioni."*

Figliani

CASE INDIPENDENTI NEL PARCO DEL GELSO A DUE PASSI DAL MARE

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI
PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
(ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVI-
MENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTON-
CINI BLINDATI)

APPARTAMENTI PRONTA
CONSEGNA A PARTIRE DA
€ 2.000,00/MQ




gelso
sport

TEL
0541.332184

FAX
0541.331305

**PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO**

**SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI**

**SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E
TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A
GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREB-
BERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!**



PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319

BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina